



Consiglio Comunale Monte Compatri
approva il Pec

Uno strumento dinamico, per la sicurezza dei cittadini. È stato approvato, questa mattina all'unanimità, il Piano di emergenza (Pec) in caso di terremoto. Il via libera è arrivato dal Consiglio comunale di Monte Compatri: il dossier analizza la situazione e i rischi del territorio monticiano. Tra i punti all'ordine del giorno, che hanno ricevuto il dissenso dall'assessore di Tinello Borghese, anche i regolamenti su compostiere e detenzione animali e le variazioni al bilancio previsionale.

Il Pec è redatto sulla base degli indirizzi regionali per definire gli scenari sulla base della vulnerabilità dell'area Compatrese. "Uno strumento predisposto dalla Protezione civile Beta 91 – dice il presidente Andrea Sciacqua – per la gestione delle emergenze, con l'obiettivo di ottimizzare l'organizzazione in caso di calamità naturali". Undici le aree di accoglienza individuate, come quelle di attesa; tre quelle di ammassamento della popolazione.

"Il piano – spiega il sindaco Marco De Carolis nel corso del suo intervento – sarà messo a disposizione della cittadinanza, a partire dalle slide che saranno pubblicate sul sito istituzionale e su tutte le piattaforme web e social. Con l'occasione voglio ringraziare la Protezione civile per la redazione del piano e per tutti gli interventi di verifica post terremoto del centro Italia, scosse avvertite anche a Monte Compatri".



Ringraziamenti alla Beta 91 che arrivano anche dall'opposizione Pd. "Peccato – aggiunge il primo cittadino – che, come sempre da due anni a questa parte, la sentinella di Alba Nuova continui a disertare i consigli comunali; anche quando si discutono argomenti così delicati e importanti, che riguardano la vita dei cittadini".

All'unanimità ottiene l'ok dell'aula anche il regolamento dei compostatori: un elenco cui iscriversi per dichiarare il compostaggio della frazione organica, utilizzando il compost come fertilizzante e risparmiare così sulla Tari. Tariffa rifiuti che sarà rimodulata con il nuovo schema di bilancio. L'iscrizione deve avvenire entro il prossimo 31 ottobre.

Un obbligo di legge anche la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, per quantificare così l'importo degli alloggi che rientrano nel piano di zona 167. "Indispensabile – spiega il vicesindaco Fabio D'Acuti – per vendere gli immobili dell'area Cucca 1 e 2, dopo la sentenza della Cassazione del 2015. Informo anche i consiglieri che, in merito, ci sono già arrivate delle richieste formali".

Capitolo Bilancio. Le variazioni servono per recepire 12 mila euro di finanziamento regionale per l'adozione del piano di emergenza comunale. Mentre 8 mila euro serviranno per il pagamento delle spese di una sentenza di un procedimento, contro Palazzo Borghese, promosso da un privato nel 1994.

